

### *Preparazione*

L'insegnante forma delle coppie di bambini (se sono dispari vi sarà un gruppo di tre), in cui sia presente un bambino con capacità verbali più sviluppate e un bambino con capacità verbali meno sviluppate. La composizione delle coppie viene comunicata dall'insegnante al momento della consegna. L'insegnante stampa una copia delle carte con bordo nero presenti in penultima pagina per ciascuna coppia, le ritaglia (o le fa ritagliare ai bambini), e ne consegna 8 (a caso) ad ogni membro della coppia, in modo che ogni coppia ne abbia 16 in tutto.

Per ciascun bambino serve poi un distintivo con due orecchie (applicabile ad esempio sull'abito con una molletta). In ultimo serve un distintivo con una bocca che parla (vedere ultima pagina). L'attività si svolge in 6 fasi.

### *Consegna*

L'insegnante consegna le carte e spiega alle coppie che ci sono 8 carte che descrivono una cosa che viene "prima" e che ha fatto succedere una cosa che viene "dopo", raffigurata sulle altre 8 carte. Le coppie dovranno mettere insieme le carte due a due e trovare la "cosa che viene prima che fa succedere quello che viene dopo". Per iniziare ogni bambino della coppia fa vedere le proprie carte al compagno di coppia e le descrive brevemente, una per volta (il primo ne fa vedere una all'altro e gliela descrive, il secondo fa vedere una delle sue e la descrive, e così via, fino a che non sono state descritte tutte). Poi la coppia lavora per trovare e mettere insieme "ciò che è successo prima" (causa) e "ciò che è successo dopo" (effetto). L'insegnante distribuisce anche un cartellino con le orecchie per ciascun bambino.

### *Esperienza*

I bambini di ciascuna coppia descrivono una ad una, a turno, le carte che hanno in mano e le accoppiano, specificando qual è la "causa" (per loro "ciò che è successo prima") e qual è l' "effetto" (per loro "ciò che è successo dopo"). Per farlo hanno a disposizione 10-15 minuti.

### *Esposizione*

Un bambino riceve dall'insegnante il distintivo con la bocca e descrive al gruppo, insieme al compagno di coppia, UNA delle relazioni causa-effetto che hanno trovato, descrivendo nei dettagli il fatto che viene prima, il fatto che viene dopo e perché secondo loro il fatto che viene prima ha fatto succedere quello che viene dopo. E' importante che parlino entrambi i membri della coppia, uno per volta. Tutti gli altri bambini, che hanno il distintivo con le orecchie, devono ascoltare in silenzio, trattenendo la voglia di intervenire. Quando hanno finito, passano il loro distintivo con la bocca ad un'altra coppia che dovrà dire se è d'accordo con il collegamento tra eventi fatto dalla coppia precedente e descrivere UNA delle relazioni causa-effetto individuate da loro, e così via, fino a che tutte le coppie avranno avuto possibilità di

intervenire. Se tutte le 8 relazioni sono state trovate e delle coppie non hanno ancora parlato possono descrivere una delle relazioni causa-effetto già presentate.

### *Analisi dell'esperienza e dell'esposizione*

Durante l'esposizione da parte dei bambini l'insegnante può fare domande di approfondimento, allo scopo di stimolare la descrizione degli eventi e la spiegazione del perché sono legati da un rapporto causa-effetto ("Perché il gatto è spaventato?", "Cosa può spaventare i gatti?", "Perché l'acqua bolle?", "Cosa ci può essere nel pacchetto regalo?", "A chi è stato dato?", ecc.) e di far riflettere i bambini su eventuali incongruenze nella descrizione o nel collegamento causale, senza assumere mai un atteggiamento valutativo, ma esprimendo viva curiosità. I bambini devono potersi esprimere liberamente ed essere ascoltati con interesse dall'insegnante e dai compagni.

### *Estrapolazione di regole*

Quando tutte le coppie hanno esposto le relazioni causa-effetto trovate, l'insegnante spiega come è possibile trovare delle relazioni causa-effetto per qualsiasi evento, rispondendo alle domande "Perché è successo questo?" (per trovare possibili cause) e "Cosa potrebbe far succedere questo se ...?" (per trovare possibili effetti). Nel farlo deve riprendere e valorizzare le "buone idee" espresse dai bambini. Per rendere tutto più chiaro fa degli esempi tratti dalla vita quotidiana dei bambini (es. "Se cado mi verrà un livido. La caduta è la causa, il livido è l'effetto...").

### *Applicazione delle regole estrapolate*

L'insegnante chiede alle coppie di mescolare le carte che hanno in mano e di estrarne dal mazzo una a caso. Dovranno poi inventare tutte le possibili cause di quell'evento e tutti i possibili effetti che vengono loro in mente, in 5 minuti. Sempre usando i distintivi bocca-orecchie per stabilire i turni di parola e di ascolto, dovranno poi raccontarle all'intero gruppo secondo la modalità già descritta.

### *Varianti*

quando la coppia finisce di narrare può passare la bocca ad una coppia scelta da loro, basta che questa non abbia già parlato. In tal modo tutti sanno di poter essere chiamati in causa in qualunque momento.

In caso il passaggio dei distintivi fosse sconsigliabile per motivi sanitari è possibile sostituirli con due distintivi personali, uno con le orecchie e uno con la bocca: gli allievi che ascoltano hanno appuntato il distintivo con le orecchie, quello che parla ha appuntato il distintivo con la bocca. Nessuno può prendere la parola se non ha ricevuto il segnale da chi parlava prima di potersi togliere il distintivo con le orecchie e mettere al suo posto quello con la bocca.



